

Retrospectiva politico d'una campagna

Perché la Calabria al centro dell'attacco anticomunista?

Nella regione il dramma del Mezzogiorno raggiunge il suo culmine - Colpendo il PCI si vuole colpire l'unica prospettiva di lotta e di rinnovamento cui possono riguardare le masse popolari

Nostro servizio CATANZARO, 21. Si scende quaggiù per nozze forti e feroci, di quelle che passano il limite della moralità nazionale e fanno belemnire oltre il Voltorno questa Italia «bassa» e miriorata.

Il cronista borghese non ha niente da inventare. La sua unità è quella del soldato. Egli deve solo diluire una soluzione ideologica di razzismo e di mentalità coloniale e anticonformista in somministrazioni di «sensazione», di «violento», di «torbido», di «atroce», di «inedito» per il gusto piccolo borghese. Una vecchia società rustica offre bene in vista ai filistei i suoi peccati e le sue ventrerie, treni che piombano nell'abisso (oh, che disorganizzazione), città che sprofondano a valle, stragi in famiglia per colpa di pistoleros razzisti, contadini inesperti delle raffinatezze della criminalità letteraria.

Il centro sinistra aderisce piattamente alla stanchezza di questo piccolo mondo malato. Pieve un ministro, si inaugura una strada, si discute a ruota campanile debba toccare il blasone del capoluogo e dell'Università: il notiziario politico è questo.

Il cronista borghese non ha niente da inventare. La sua unità è quella del soldato. Egli deve solo diluire una soluzione ideologica di razzismo e di mentalità coloniale e anticonformista in somministrazioni di «sensazione», di «violento», di «torbido», di «atroce», di «inedito» per il gusto piccolo borghese.

Messaggio di Longo al Berliner Ensemble

Il compagno Luigi Longo ha inviato a Helene Weigel, del Berliner Ensemble, questo telegramma: «Un cordiale e amichevole benvenuto in Italia a lei e al Berliner Ensemble. Il mio associato commosso alla celebrazione e al ricordo di Bertoldi Brecht nel decimo anniversario della scomparsa e vi auguro il maggiore successo in queste vostre rappresentazioni così attese e contribuenti. Non sono certo, a un più ampio sviluppo delle relazioni tra la Repubblica democratica tedesca e il nostro paese. Con viva amicizia. Foto: Luigi Longo».

Questa ideologia è una tacita convenzione che affratella l'Uomo di governo, la grande industria, la proprietà assenteista, l'azienda ospitali, gli speculatori delle aree, i notabili spocchiosi di strapasse e il personale politico delle classi dirigenti indigene.

Questa ideologia è una tacita convenzione che affratella l'Uomo di governo, la grande industria, la proprietà assenteista, l'azienda ospitali, gli speculatori delle aree, i notabili spocchiosi di strapasse e il personale politico delle classi dirigenti indigene.

LA SVEZIA DOPO LE ELEZIONI



La gioventù si orienta a sinistra

Impressionante e straordinario risultato di una indagine condotta dalla radio di Stato: il settanta per cento degli interrogati condanna la guerra americana nel Vietnam

Dal nostro inviato STOCOLMA, 22

Dopo il fallimento dei tentativi di stabilizzazione

«UCCISO» DA TERRA IL SURVEYOR PAZZO

L'accensione del retrorazzo ha fatto disintegrare il veicolo spaziale Ritardati i programmi lunari americani

PASADENA, 22. Il «Surveyor 2» è definitivamente perduto. Dopo un'altra giornata di inutili sforzi, i tecnici della NASA hanno messo in azione il retrorazzo principale della sonda provocandone la disintegrazione. Erano le 11.34 di stamattina (ora italiana). Qualche minuto dopo le stazioni di controllo americana e la stazione di avvistamento di Canberra annunciavano di aver perduto i contatti radio col «Surveyor 2».

La decisione è stata presa a Pasadena, come abbiamo detto, allorché tutte le speranze di arrestare il moto rotatorio della sonda lunare erano state perdute e, con esse, quelle di far eseguire un allungamento dal «Surveyor».

Il «Surveyor 2» costituiva una tappa importantissima del programma americano per la conquista della luna: esso doveva infatti allunare in una zona precisa, ad 800 miglia dall'Oceano delle tempeste, ed inviare a terra centinaia di fotografie di quel punto, prescelto per l'arrivo del primo cosmonauta americano sulla Luna.

Una perdita dolorosa per la scienza sovietica e mondiale

È MORTO WLADIMIR VEKSLER IL PADRE DEL «SINCROFASOTRONE»



Vladimir Veksler al pannello dei comandi del sincrofascotrone di Dubna.

Aveva diviso con l'americano Edwin McMillan il merito della invenzione di un poderoso strumento di ricerca che ha aperto nuove vie al sapere

MOSCA, 22. È morto oggi nel centro di ricerche nucleari di Dubna il professore Vladimir Veksler, uno dei più eminenti fisici dell'URSS e del mondo intero, universalmente riconosciuto, assieme all'americano Edwin McMillan, come «padre» dei moderni grandi acceleratori di particelle subnucleari. Assieme con McMillan fu insignito, nel 1953, della medaglia d'oro «Atomi per la Pace». Egli diresse, subito dopo la guerra, la costruzione del famoso «sincrofascotrone» di Dubna, che per lunghi anni ha reso grandi servizi alla scienza sovietica e mondiale, ed è stato per qualche tempo la maggiore macchina del genere del mondo, quella che permetteva di conferire alle particelle accelerate (protoni) le più alte energie, cioè 10 miliardi di elettronvolt, che è l'unità di misura adottata in fisica nucleare. Tali valori sono stati superati solo pochi anni or sono, con l'introduzione di nuovi concetti, in base ai quali sono stati costruiti gli acceleratori di Brookhaven, del CERN (Ginevra) e quello sovietico di Serpukhov.

Lo scomparso nel ricordo di uno scienziato italiano

Il professor Fernando Amman, che ha gentilmente accolto l'invito a ricordare per i lettori de L'Unità la figura e i meriti scientifici di Vladimir Veksler, è uno dei più rappresentativi esponenti della «seconda generazione» dei costruttori di macchine acceleratrici. Egli è il direttore, presso i Laboratori Nazionali del CNEN a Frascati, del «Progetto Adone», cioè di una macchina acceleratrice per elettroni, di nuova concezione e all'avanguardia sul piano mondiale.

Un mese fa, tra l'indifferenza della quasi totalità della popolazione di Stoccolma, sono calate nella capitale svedese da vari centri del nord alcune migliaia di persone per manifestare le preoccupazioni della «vecchia e forte Svezia per l'avvenire della nazione e della monarchia».

Un mese fa, tra l'indifferenza della quasi totalità della popolazione di Stoccolma, sono calate nella capitale svedese da vari centri del nord alcune migliaia di persone per manifestare le preoccupazioni della «vecchia e forte Svezia per l'avvenire della nazione e della monarchia». In gran parte i dimostranti erano giovani dell'Högerpartiet (letteralmente: partito della destra), ma ad essi si erano aggiunti, a Stoccolma, anche attivisti del Folkpartiet e piccoli gruppi di sciocinisti di varia tendenza compresi i virulenti filofascisti, organizzati in clan piccoli o che hanno forti legami con i gruppi di estrema destra tedesco-occidentali e di altri paesi d'Europa.

La discussione sul progetto Fortuna. La discussione sul progetto Fortuna è stata una delle più animate e prolungate che si siano avute in questi giorni di vita politica nazionale e internazionale. Il progetto Fortuna, che ha come oggetto la riforma della legge elettorale, è stato discusso e discusso ancora una volta in Parlamento.

La discussione sul progetto Fortuna

Il PCI motiva il suo appoggio alla legge sul divorzio

Non ci si può occupare più degli aspetti di costume che più colpiscono il visitatore straniero, aspetti certamente comuni a quelli che si notano nella gioventù di tanti altri paesi industrialmente e socialmente sviluppati e che nello stesso tempo hanno peculiarità nazionali. Occorre, per descrivere tutto questo, un lungo scorcio e frequentazione meno sommaria e rapida di quella avuta, in una occasione volta essenzialmente a capire il significato delle recenti elezioni.

23 morti nel «Viscount» precipitato in Australia

BRISBANE (Australia), 22. Un aereo di linea con 19 passeggeri e quattro persone d'equipaggio è precipitato nei pressi di Winton (Queensland); nessuno si è salvato. Il sinistro è avvenuto una quarantina di minuti dopo il decollo, quando il velivolo aveva percorso circa 350 chilometri dei 1500 previsti. L'aereo, un quadrimotore «Viscount», appartenente alla società di linee aeree locali «Ansett-ANA», stava volando da Mount Isa a Brisbane quando il pilota si è accorto che un motore aveva preso fuoco. Immediatamente è stata avvertita la direzione regionale dell'aviazione civile e contemporaneamente il pilota ha dirottato su Winton, una località a circa 1500 chilometri a nord-ovest di Brisbane, per tentare un atterraggio di emergenza. Ma ogni tentativo è stato inutile. L'aereo è precipitato verso le 2.30 (ora italiana) su una fattoria a circa venti chilometri da Winton.

Processo Ben Barka

Si tenta di montare uno scandalo contro la difesa di Lopez

PARIGI, 22. Non passa giorno che al processo Ben Barka non si debba scatenare uno scandalo. Questa volta la cosa è forse più grossa della solita. Insomma: ieri, nell'udienza in cui si cercava di comprendere come Souchen potesse aver detto che a dargli la libertà per il rapimento di Ben Barka era stato lo stesso capo di gabinetto del ministro degli Interni, è stata ascoltata la moglie del poliziotto imputato. Ha detto che non aveva coraggio di dire chi avesse conigliato a suo marito di raccontare la storia.

Poi, in giornata, la signora Souchen va a trovare lo stesso presidente dell'Assise. E, in aula, stamane, racconta, del tutto di sinvolta, che a dare il consiglio di falsa testimonianza è stato... un avvocato. Hayot, il difensore di Lopez!

vorrebbe che avesse», e un personaggio di primo piano nella svolta processuale che potrebbe portare al totale discredito della difesa di Lopez.